

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00002908
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S171

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	1400002908

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	armadio a muro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Ripalimosani

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia meridionale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40.8
<b>MISL - Larghezza</b>	59.2
<b>MISP - Profondità</b>	20.8
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'urna reliquiario rettangolare, molto semplice e priva di decorazioni ha una copertura a piramide.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	presso le reliquie
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OSSA. SS(m). MAR. ANONYMA
	Una pergamena ( Conservata nell'armadio che è pendant sulla parete opposta) riproduce il verbale della ricognizione delle reliquie eseguita sotto il pontificato di Benedetto XIII (1724-1730) dall'abate Biagio del Cocco (?). Vi sono nominate "Vrnas... cum Reliquijs... SSorum fabrefactas ex lignea mata, ac diversorum colorum ornatas" che sono identificabili parte con quelle qui in esame e parte con quelle conservate nell'armadio che è en pendant sulla parete opposta. Nel verbale si distinguono quattro urne contenenti reliquie di santi dai nomi noti ("propriis nominibus") - due delle quali sono nel gruppo qui in esame - da altre quindici contenenti reliquie di martiri ignoti ("plures Anonymae Reliquiae"); salvo il fatto che del secondo tipo di

**NSC - Notizie storico-critiche**

reliquie risultano esistenti (nei due armadi) sedici e non quindici urne, per il resto la descrizione è conforme a quanto si è rinvenuto. Una stessa mano sembra inoltre aver scritto il testo della pergamena e le didascalie sui cartigli posti in ogni urna. Non vi è più traccia, invece, dei sigilli apposti (sempre secondo quanto attesta la pergamena) dall'abate Del Cocco, essendo essi stati sostituiti (evidentemente a seguito di altra ricognizione) dai sigilli in ceralacca del vescovo Francesco Giampaolo: questi ultimi si sono potuti identificare per confronto con lo stemma riprodotto in un ritratto del Giampaolo, datato 1880 e attualmente conservato nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Ripalimosani. La data di esecuzione delle urne non è attestata in alcun modo. Il verbale su pergamena sopra citato precisa che le reliquie ispezionate furono poste nella chiesa nel 1641 da Girolamo Riccardo, abate di Agnone, benefattore della chiesa fin dall'epoca della sua ricostruzione (intorno al 1625) sotto il patrocinio del marchese Francesco Maria Riccardo. In ogni caso, è importante notare che urne e palchetti degli armadi a muro presentano evidenti conformità di decorazione nel motivo dei tratti contigui di colori iridescenti: ciò indurrebbe a credere che le urne siano coeve agli stessi armadi, databili agli anni intorno al 1645-1650 o poco dopo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13

**NVCE - Estremi provvedimento**

DSR 05/2021 - 2021/03/11

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAAS CB 4927

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

decreto di vincolo

**FNTA - Autore**

D. R. (a firma del dott. Leandro Ventura)

**FNTD - Data**

2021/03/11

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

**CMPN - Nome**

Petraroia P.

**FUR - Funzionario responsabile**

Alloisi S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Mugnolo A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Mugnolo A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	del Rosso, Anna
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Catalano, Dora
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Papa, Vincenzo